

Richiesta Consob Protocollo 0544700/19 del 12/09/2019 ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. n. 58/1998

Integrazione dell'informativa resa da Banca Carige mediante pubblicazione in data 30 agosto 2019 della Relazione Illustrativa redatta ai sensi dell'art. 2441 del codice civile, dell'art. 125-ter del D.Lgs. n. 58/1998 e ai sensi dell'art. 72 del Regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (la "Relazione Illustrativa")

- 1. Con riferimento alla richiesta di Consob di indicare *"le considerazioni dei Commissari Straordinari in ordine alla congruità della manovra di Rafforzamento Patrimoniale anche alla luce dell'andamento della gestione del Gruppo Carige registrato successivamente al 30 giugno 2019"*:**

La manovra di Rafforzamento Patrimoniale è finalizzata a rimettere in sicurezza la Banca e provvedere al suo rilancio nelle aree territoriali in cui opera, sulla base del Piano Strategico predisposto dai Commissari Straordinari, la cui implementazione, in tutte le sue componenti, costituisce il presupposto per il raggiungimento degli obiettivi di patrimonializzazione, di redditività e di efficienza.

Il dimensionamento dell'Aumento di Capitale è stato determinato in funzione del ripristino dei requisiti patrimoniali, imposti dall'Autorità di Vigilanza, tenuto conto anche delle operazioni previste nell'ambito del Rafforzamento Patrimoniale, con particolare riferimento al derisking richiesto da BCE con il provvedimento di Commissariamento.

Il Rafforzamento Patrimoniale previsto dal Piano Strategico 2019-2023, approvato dai Commissari Straordinari il 26 luglio u.s. e condiviso con il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ai fini della stipula dell'Accordo Quadro del 9 agosto 2019, permetterà al Gruppo di rispettare in maniera continuativa i limiti patrimoniali di vigilanza indicati dall'Autorità di vigilanza Europea.

I Commissari Straordinari confermano la congruità della manovra di Rafforzamento Patrimoniale anche sulla base della valutazione dei fatti di rilievo intervenuti e dell'andamento gestionale registrato successivamente alla chiusura contabile del 30 giugno 2019.

Tale manovra di Rafforzamento Patrimoniale, di cui ad oggi si conferma il contenuto, rappresenta elemento fondamentale della valutazione dei Commissari in merito all'esistenza del presupposto della continuità aziendale, presupposto alla base della redazione della Situazione economico patrimoniale al 30 giugno 2019, sulla quale la Società di Revisione ha emesso la propria relazione di revisione limitata in data 30 agosto 2019.

Successivamente al 30 giugno 2019 non sono pertanto emersi nuovi elementi, in particolar modo con riferimento alle previsioni sull'andamento della gestione, in grado di alterare le valutazioni di congruità della manovra di Rafforzamento Patrimoniale alla base del Piano Strategico.

- 2. Con riferimento alla richiesta di Consob, in relazione alla potenziale operazione di cessione a Società per la Gestione di Attività – SGA S.p.A. (definita nella richiesta Consob come "Derisking"), di un portafoglio di *non performing exposures* della Banca (per circa Euro 3 miliardi), di indicare *"gli effetti economici e finanziari pro-forma, relativi al 1° semestre 2019, inerenti l'Aumento di Capitale e l'emissione delle Obbligazioni Subordinate ai sensi dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti, Schema n. 2 ("Relazione illustrativa dell'organo***

amministrativo per l'assemblea straordinaria chiamata a deliberare operazioni di modifica del capitale sociale ..."), paragrafo 3.1), nonché gli effetti economico-patrimoniali e finanziari pro-forma del Gruppo Carige al 30 giugno 2019 relativi alla menzionata operazione di Derisking, in quanto connessa, collegata e reciprocamente condizionata al Rafforzamento Patrimoniale":

La presente informativa integra quella già contenuta nella Relazione illustrativa, a cui si rimanda per le parti non di seguito riportate.

2.1 Effetti economico patrimoniali e finanziari pro-forma inerenti l'Aumento di Capitale e l'emissione delle Obbligazioni Subordinate relativi al 1° semestre 2019

Ipotesi di base per l'elaborazione dei Prospetti Consolidati Pro Forma al 1° semestre 2019

Effetti considerati:

1. Aumento di capitale ed estinzione tramite compensazione obbligazione subordinata

1.1 Aumento di capitale

Aumento di liquidità per 386,8 milioni di Euro tenuto conto che l'aumento complessivo di 700 milioni di Euro, verrà sottoscritto per 313,2 milioni di Euro mediante compensazione con il credito derivante dalle obbligazioni subordinate denominate "Banca Carige S.p.A. 2018-2028 Tasso Fisso Tier II.

L'effettivo aumento di liquidità risulta solo pari a 382,9 milioni di Euro, tenuto conto di stimati oneri da sostenere per lo stesso in misura pari a circa 3,8 milioni di Euro da imputarsi a riduzione della costituenda riserva sovrapprezzo azioni. Conseguentemente l'effettivo aumento del patrimonio netto di gruppo risulta pari a 696,1 milioni di Euro

1.2. Estinzione tramite compensazione obbligazioni subordinate denominate "Banca Carige S.p.A. 2018-2028 Tasso Fisso Tier II"

Riduzione dei Titoli in Circolazione per un ammontare per 313,2 milioni di Euro a beneficio dell'aumento del Capitale senza effetti finanziari.

Riduzione degli interessi passivi maturati nel 1° semestre per 25 milioni di Euro con correlato effetto positivo sulla gestione economica e finanziaria.

Con riferimento ai punti 1.1 e 1.2 sopra descritti, l'aumento dei flussi di cassa e disponibilità liquide complessivi del 1° semestre 2019, ammontano a 407,9 milioni di Euro.

2. Emissione delle Obbligazioni Subordinate Tier 2

Aumento dei Titoli in Circolazione per un ammontare di 200 milioni di Euro con effetto positivo in termini finanziari.

Incremento degli interessi passivi sul prestito obbligazionario Tier 2 (pari al tasso fisso nominale dell'8,25%), maturati nel 1° semestre per 8,2 milioni di Euro, con correlato effetto negativo sulla gestione economica e finanziaria.

Si forniscono, di seguito, ad integrazione della tabella proforma di stato patrimoniale, già contenuta nella Relazione Illustrativa (che comunque si ripropone per facilità di lettura), anche quelle di conto economico e rendiconto finanziario.

Stato Patrimoniale consolidato pro-forma al 30 giugno 2019

ATTIVO	<i>30 giugno 2019 Dati Storici (A)</i>	<i>Aumento di capitale (B)</i>	<i>Emissione Strumento T2 (C)</i>	<i>30 giugno 2019 Pro Forma (D) = (A+B+C)</i>
<i>(importi in migliaia di euro)</i>				
Cassa e disponibilità liquide	250.406	382.932	200.000	833.338
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	177.105	-	-	177.105
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulle redditività complessiva	823.927	-	-	823.927
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	19.766.728	-	-	19.766.728
Derivati di copertura	17.260	-	-	17.260
Partecipazioni	93.809	-	-	93.809
Attività materiali	794.341	-	-	794.341
Attività immateriali	64.349	-	-	64.349
Attività fiscali	1.701.656	-	-	1.701.656
Altre attività	363.860	-	-	363.860
Totale dell'attivo	24.053.441	382.932	200.000	24.636.373

PASSIVO E NETTO	<i>30 giugno 2019 Dati Storici (A)</i>	<i>Aumento di capitale (B)</i>	<i>Emissione Strumento T2 (C)</i>	<i>30 giugno 2019 Pro Forma (D) = (A+B+C)</i>
<i>(importi in migliaia di euro)</i>				
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.684.360	(313.200)	200.000	21.571.160
<i>di cui:</i>				
<i>Titoli in Circolazione</i>	5.827.162	(313.200)	200.000	5.713.962
Passività finanziarie di negoziazione	1.305	-	-	1.305
Derivati di copertura	256.062	-	-	256.062
Passività fiscali	33.553	-	-	33.553
Altre passività	363.656	-	-	363.656
Trattamento di fine rapporto del personale	52.584	-	-	52.584
Fondi per rischi ed oneri	320.918	-	-	320.918
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	16.108	-	-	16.108
Patrimonio netto di gruppo	1.324.895	696.132	-	2.021.027
Totale del passivo e del patrimonio netto	24.053.441	382.932	200.000	24.636.373

Conto economico consolidato pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2019

	30 giugno 2019 Dati Storici (A)	Aumento di capitale (B)	Emissione Strumento T2 (C)	30 giugno 2019 Pro Forma (D) = (A+B+C)
<i>(importi in migliaia di euro)</i>				
Interessi attivi e proventi assimilati	178.826	-	-	178.826
Interessi passivi e oneri assimilati	(112.131)	25.000	(8.182)	(95.313)
MARGINE DI INTERESSE	66.695	25.000	(8.182)	83.513
Commissioni attive	122.434	-	-	122.434
Commissioni passive	(18.029)	-	-	(18.029)
COMMISSIONI NETTE	104.405	-	-	104.405
Dividendi e proventi simili	10.463	-	-	10.463
Risultato netto dell'attività di negoziazione	10.062	-	-	10.062
Risultato netto dell'attività di copertura	1.762	-	-	1.762
Utili (Perd.) da cess. o riacq. di att. e pass. finanz.	(259)	-	-	(259)
Risultato netto delle altre att. e pass. finanz. valutate al fair value con impatto a conto econ.	9.558	-	-	9.558
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	202.686	25.000	(8.182)	219.504
(Rettif.) Ripr. di val. nette per rischio di credito	(317.281)	-	-	(317.281)
Utili (Perdite) da mod. contratt. senza cancell.	367	-	-	367
RISULTATO NETTO DELLA GEST. FINANZ.	(114.228)	25.000	(8.182)	(97.410)
Spese amministrative	(243.127)	-	-	(243.127)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(82.237)	-	-	(82.237)
(Rett.) Ripr. di valore nette su attività materiali	(30.145)	-	-	(30.145)
(Rett.) Ripr. di valore nette su attività immateriali	(3.545)	-	-	(3.545)
Altri oneri/proventi di gestione	25.183	-	-	25.183
COSTI OPERATIVI	(333.871)	-	-	(333.871)
Utili (Perdite) delle partecipazioni	3.879	-	-	3.879
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	-	-	0
Rettifiche di valore dell'avviamento	0	-	-	0
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	57	-	-	57
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(444.163)	25.000	(8.182)	(427.345)
Imposte sul reddito di periodo dell'oper. corr.	2.285	-	-	2.285
UTILE (PERD.) DELL'OPER. CORR. AL NETTO DELLE IMP.	(441.878)	25.000	(8.182)	(425.060)
Utile (Perd.) dell'att. operat. cess. al netto imp.	9.768	-	-	9.768
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	(432.110)	25.000	(8.182)	(415.292)
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(3.579)	-	-	(3.579)
UTILE (PERD.) DI PER. DI PERT. CAPOG.	(428.531)	25.000	(8.182)	(411.713)

Rendiconto finanziario consolidato pro-forma per il semestre chiuso al 30 giugno 2019

	30 giugno 2019 Dati Storici (A)	Aumento di capitale (B)	Emissione Strumento T2 (C)	30 giugno 2019 Pro Forma (D) = (A+B+C)
<i>(importi in migliaia di euro)</i>				
Cassa e dispon. liquide all'inizio del periodo	266.088	-	-	266.088
<i>Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo</i>	<i>(15.682)</i>	<i>407.932</i>	<i>191.818</i>	<i>584.068</i>
<i>Cassa e dispon. liquide: effetto della variaz. dei cambi</i>	-	-	-	-
Cassa e disponib. liquide alla fine del periodo	250.406	407.932	191.818	850.156

Indicatori di adeguatezza patrimoniale pro-forma del Gruppo Banca Carige al 30 giugno 2019

Sulla base degli impatti sopra evidenziati derivanti dall'Aumento di Capitale e dall'emissione dello strumento T2, si sono calcolati i seguenti effetti pro forma sugli indicatori di adeguatezza patrimoniale.

	30 giugno 2019 Dati Storici (A)	Aumento di capitale (B)	Emissione Strumento T2 (C)	30 giugno 2019 Pro Forma (D) = (A+B+C)
<i>CET 1 RATIO</i>	<i>8,2%</i>	<i>5,7%</i>	<i>0,0%</i>	<i>13,9%</i>
<i>TIER 1 RATIO</i>	<i>8,2%</i>	<i>5,7%</i>	<i>0,0%</i>	<i>13,9%</i>
<i>TOTAL RATIO</i>	<i>10,7%</i>	<i>3,3%</i>	<i>1,5%</i>	<i>15,5%</i>

2.2 Effetti economico patrimoniali e finanziari consolidati pro-forma del Gruppo Banca Carige relativi al 30 giugno 2019 con riferimento all'operazione di Derisking

In aggiunta rispetto a quanto evidenziato dai prospetti pro forma di cui al paragrafo precedente, ipotizzando che l'operazione di cessione dei crediti deteriorati in blocco avvenga in data 30 giugno 2019, sono stati considerati, tenendo conto delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente documento, i seguenti effetti aggiuntivi:

Effetti patrimoniali

Cancellazione di Crediti dall'Attivo di bilancio per 1.159 milioni di Euro a fronte di un aumento di disponibilità liquide per il prezzo incassato, stimato pari a 1.078 milioni di Euro.

Effetti economici

Maggiori perdite da cessione di crediti (pari alla differenza tra il valore contabile dei crediti netti al 30 giugno 2019 ed il prezzo di cessione) per 81 milioni di Euro.

Effetti finanziari

Aumento della liquidità disponibile per il prezzo incassato a fronte del realizzo dei Crediti ceduti per gli importi citati (1.077 milioni di Euro).

Indicatori di adeguatezza patrimoniale pro-forma del Gruppo Banca Carige al 30 giugno 2019 comprensivo del Derisking

	30 giugno 2019 Pro forma (A)	Operazione Derisking (B)	30 giugno 2019 Pro forma con Derisking (C) = (A) + (B)
CET 1 RATIO	13,9%	1,1%	15,0%
TIER 1 RATIO	13,9%	1,1%	15,0%
TOTAL RATIO	15,5%	1,3%	16,8%

3. **Con riferimento alla richiesta di Consob di indicare gli “elementi informativi in ordine alle caratteristiche degli «accordi commerciali, anche di natura transattiva» citati nella Relazione illustrativa al paragrafo 1.1.6, chiarendo se la sottoscrizione degli stessi (o alcuni di essi) rappresenti una condizione di efficacia dell’operazione di Rafforzamento Patrimoniale e se questi (o alcuni di essi) risultino a loro volta condizionati all’esecuzione del Rafforzamento Patrimoniale. In caso positivo, indicare, sulla base dei termini attualmente conosciuti, gli effetti economico-patrimoniali e finanziari sul Gruppo Carige derivanti dall’attuazione dei medesimi, precisando inoltre, se tali effetti siano già stati recepiti nella Situazione patrimoniale ed economica consolidata semestrale al 30 giugno 2019 del Gruppo Carige”:**

si riporta di seguito una breve sintesi degli “accordi commerciali, anche di natura transattiva”, per tali intendendosi l’Accordo Amissima (come di seguito definito), l’Accordo Credito Fondiario (come di seguito definito) e l’Accordo High Risk Exposures (come di seguito definito):

- (i) Accordo Amissima: l’accordo tra Banca Carige e Banca del Monte di Lucca S.p.A. (“BML”), da una parte, e alcune società del gruppo Apollo (Amissima Holdings S.r.l., Amissima Vita S.p.A., Amissima Assicurazioni S.p.A., Apollo Global Management LLC, Apollo Management Holdings, L.P., Apollo Management International, LLP) per (i) la definizione e transazione dei giudizi pendenti (in relazione ai quali, per maggiori informazioni, si rinvia al paragrafo *Cessione compagnie assicurative – garanzie e impegni* contenuto nella relazione sulla situazione patrimoniale ed economica consolidata al 30 giugno 2019, disponibile sul sito di Banca Carige: www.gruppocarige.it, sezione Investor Relations/Bilanci); (ii) la definizione e regolazione di ogni reciproca pretesa e/o diritto in relazione agli accordi relativi alla *partnership* sottoscritti a ottobre 2014 e a giugno 2015; e (iii) la sottoscrizione di un nuovo accordo di distribuzione di prodotti assicurativi relativi al ramo vita in sostituzione di un precedente accordo distributivo. Alla data odierna, l’Accordo Amissima non è stato sottoscritto in attesa delle decisioni dell’Assemblea.
- (ii) Accordo Credito Fondiario: l’accordo tra Banca Carige, BML e Banca Cesare Ponti S.p.A.,

da una parte, e Credito Fondiario S.p.A. ("CF"), dall'altra parte, per la definizione in via transattiva dell'importo previsto in favore di CF – nel contratto di *servicing* sottoscritto a maggio 2018 con cui è stata conferita a CF la gestione di un portafoglio di crediti deteriorati – in caso di cessione a terzi (quale sarebbe la SGA in caso di perfezionamento del *Derisking*) dei crediti facenti parte del portafoglio attualmente concesso dato in gestione a CF. Resta ferma la validità ed efficacia degli impegni assunti da Credito Fondiario e da Carige nell'ambito dell'accordo sindacale del 6 febbraio 2018; Credito Fondiario si impegna nei confronti della Banca, almeno fino al 30 aprile 2021, a mantenere una sede operativa sulla piazza di Genova".

- (iii) Accordo High Risk Exposures: l'accordo per la concessione garanzie sul portafoglio di crediti *in bonis* di Banca Carige considerato *high risk*. Alla data odierna, SGA ha presentato a Banca Carige un'offerta vincolante per la copertura su una porzione di c.d. "seconde perdite", *junior* e *mezzanine*, derivanti da rettifiche di valore su un portafoglio di crediti *in bonis* c.d. *high risk*. L'offerta vincolante ha scadenza sino al 30 settembre 2019. Qualora entro tale data l'assemblea degli azionisti di Banca Carige non approvi l'operazione di aumento di capitale, l'offerta cesserà di avere effetti.

Si precisa che: (x) la sottoscrizione degli accordi *sub (i)*, *(ii)* e *(iii)*, nonché dell'operazione di *Derisking*, rappresenta una condizione sospensiva rispetto all'obbligo del FITD, dello SVI e di CCB di sottoscrivere ed eseguire l'Aumento di Capitale nel contesto dell'operazione di Rafforzamento Patrimoniale della Banca; e che (y) gli accordi *sub (i)* non sono condizionati all'esecuzione dell'operazione di Rafforzamento Patrimoniale.

In merito agli effetti economico-patrimoniali e finanziari relativi alla rinegoziazione dell'accordo distributivo dei prodotti assicurativi ramo vita nell'ambito dell'Accordo Amissima, come descritti nel punto 3. (i) della presente nota, tale accordo definisce tra le parti l'ammontare di penali da regolare con riferimento al mancato raggiungimento dei *target* commerciali individuati nel contratto originario. Tale accordo, che prevede condizioni migliorative rispetto a quelle attualmente vigenti, definisce, in particolare, l'ammontare dovuto fino al 31 dicembre 2018 e già accantonato dalla Banca, e prevede la non applicazione di penali per gli esercizi 2019 e 2020 per il mancato raggiungimento dei *target* commerciali definiti dal contratto di distribuzione. La relazione semestrale al 30 giugno 2019 è stata pertanto redatta considerando l'assenza di tali *target* commerciali da rispettare per l'esercizio in corso e per quello successivo.

In merito, in particolare, all'ammontare del fondo rischi creato a presidio di potenziali penali riferite a contratti distributivi di polizze di ramo I e III, stipulato con le società del gruppo Apollo, l'ammontare del corrispondente fondo contabile, al netto dei pregressi utilizzi, è pari a circa Euro 23,6 milioni.

Per quanto attiene agli effetti economico-patrimoniali e finanziari relativi all'accordo con Credito Fondiario, come descritti nel punto 3. (ii) della presente nota, questi sono stati ricompresi nelle Relazione sulla situazione patrimoniale ed economica consolidata al 30 giugno 2019 della Banca. Il conto economico del primo semestre 2019 infatti incorpora un accantonamento di Euro 25 milioni, corrispondente all'importo dell'indennizzo indicato nel contratto di *servicing* stipulato nel maggio 2018 con il Credito Fondiario, come desumibile dall'accordo siglato, alla luce della prospettiva che i crediti ora in gestione al medesimo Credito Fondiario vengano ceduti e successivamente anche gestiti in tutto o in parte da SGA.

Per quanto attiene all'accordo tra la Banca e Società per la Gestione di Attività – SGA S.p.A. sulla copertura di una porzione di c.d. "seconde perdite", *junior* e *mezzanine*, derivanti da rettifiche di valore su un portafoglio di crediti *in bonis* c.d. *high risk*, come descritti nel punto 3.

(iii) della presente nota, si rileva che nella situazione patrimoniale ed economica consolidata al 30 giugno 2019 della Banca non sono stati recepiti effetti relativi a questa operazione. Gli effetti economico-patrimoniali e finanziari prospettici inclusi nel Piano Strategico 2019-2023 della Banca, sono collegati al pagamento dei premi da parte della Banca alla controparte c.d. *“Tranche Premium”* da cui discenderà la copertura parziale a carico della Banca di eventuali rettifiche su crediti di tale portafoglio.

4. **Con riferimento alla richiesta di Consob di fornire *“in ordine alle condizioni cui è subordinato il buon fine del Rafforzamento Patrimoniale: (i) l’indicazione di eventuali condizioni connesse all’impegno di garantire la sottoscrizione della tranche riservata agli attuali azionisti assunto dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (“FITD”); (ii) la rappresentazione delle «ulteriori condizioni» cui è subordinata l’emissione delle Obbligazioni Subordinate [i.e., definite nella Relazione Illustrativa come “Obbligazioni Subordinate Tier 2], diverse da quanto rappresentato nel paragrafo 1.1.6 della Relazione illustrativa”*:**

si precisa che: (i) non vi sono condizioni connesse all’impegno assunto dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi di garantire la sottoscrizione della *tranche* riservata agli attuali azionisti di Banca Carige diverse e/o ulteriori rispetto a quelle indicate al paragrafo 1.1.6 della Relazione Illustrativa; e che (ii) le *“ulteriori condizioni”* cui è subordinata l’emissione delle Obbligazioni Subordinate Tier 2 *“diverse da quanto rappresentato nel paragrafo 1.1.6 della Relazione illustrativa”* (come precisate, per massima chiarezza, ai sensi di quanto previsto nel punto 3 che precede) sono le seguenti:

- (i) iscrizione presso il registro delle imprese della delibera di Aumento di Capitale, nonché integrale sottoscrizione e versamento dell’Aumento di Capitale entro il 31 marzo 2020;
- (ii) mancato verificarsi, entro la data di sottoscrizione delle Obbligazioni Subordinate Tier 2, di circostanze straordinarie, inclusi gravi mutamenti negativi nella situazione dei mercati finanziari nazionali e internazionali, tali da determinare gravi mutamenti negativi della situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale del gruppo Carige.